

**NOVITA' DAL 01/01/2025**

## **RENTRI**

Dal 2025, con il sistema RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), quasi tutti i produttori di rifiuti sono tenuti a passare alla gestione informatizzata dei registri dei rifiuti, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 116/2020 e successive disposizioni .

**Obbligo per imprese con più di 10 dipendenti:** le imprese della Categoria 2-bis con più di 10 dipendenti, che producono e trasportano rifiuti speciali pericolosi, sono tenute ad iscriversi al RENTRI rispettando le scadenze previste. Dal 15 dicembre sono attivi i servizi per l'iscrizione.

Entro il 13 febbraio 2025 dovranno iscriversi circa 70 mila operatori, rientranti in:

- **Produttori di rifiuti pericolosi:** aziende che generano rifiuti pericolosi durante le loro attività, come laboratori chimici, ospedali e industrie manifatturiere.
- **Imprese che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi:** sia chi trasporta i rifiuti pericolosi per conto terzi sia chi gestisce direttamente lo smaltimento.
- **Intermediari e commercianti di rifiuti:** inclusi coloro che operano in qualità di intermediari o commercianti di particolari tipologie di rifiuti, pericolosi e non pericolosi.
- **Imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti:** aziende responsabili del trattamento e riciclaggio o recupero di particolari rifiuti.
- **Consorzi istituiti per il recupero di particolari tipologie di rifiuti:** tra cui consorzi per il recupero e riciclaggio di materiali specifici, come plastica o metalli.

### **Principali obblighi per i soggetti al RENTRI**

Essere iscritti al RENTRI comporta una serie di obblighi e scadenze stabilite dal decreto. Tra questi troviamo:

1. **Iscrizione al registro** entro le date indicate per la propria categoria.
2. **Tracciamento elettronico dei rifiuti:** registrazione digitale di ogni movimento dei rifiuti per garantire una gestione trasparente.
3. **Rispetto delle tempistiche** per le comunicazioni riguardanti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti.
4. **Raccolta e conservazione dei dati** relativi alle attività di produzione, trasporto e trattamento dei rifiuti.

### **Scadenze per l'adeguamento al RENTRI**

Secondo il Decreto RENTRI, l'entrata in vigore ufficiale è fissata per il 15 dicembre 2024. Tuttavia, le aziende devono rispettare scadenze progressive che si estendono fino al 13 febbraio 2026 per alcune categorie specifiche. Ecco le principali date:

**A partire dal 15 dicembre 2024 al 13 febbraio 2025: Iscrizione obbligatoria per le seguenti categorie:**

- **Impianti di trattamento rifiuti**
- **Trasportatori di rifiuti**
- **Commercianti e intermediari di rifiuti**

- Consorzi per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti
- Imprese/enti produttori di rifiuti pericolosi con più di 50 dipendenti
- Imprese/enti produttori di rifiuti non pericolosi da attività industriali e artigianali con più di 50 dipendenti
- Delegati

A partire dal 15 giugno 2025 al 14 agosto 2025: Obbligo di iscrizione per:

- Imprese/enti produttori di rifiuti pericolosi con un numero di dipendenti tra 11 e 50
- Imprese/enti produttori di rifiuti non pericolosi da attività industriali e artigianali con un numero di dipendenti tra 11 e 50

Infine dal 15 dicembre 2025 al 13 febbraio 2026: Termine ultimo per l'iscrizione per:

- Imprese/enti produttori di rifiuti pericolosi con un massimo di 10 dipendenti
- Produttori di rifiuti pericolosi diversi da imprese o enti

Rispettare queste scadenze è essenziale per garantire la conformità alla normativa, evitando sanzioni e contribuendo alla sostenibilità attraverso la tracciabilità dei rifiuti.

**Vantaggi della tracciabilità tramite RENTRI**

L'adozione del RENTRI offre numerosi vantaggi per le aziende e per l'ambiente:

- **Maggiore trasparenza:** permette di tracciare in modo digitale tutti i rifiuti generati e trattati.
- **Riduzione degli errori amministrativi:** la gestione centralizzata e digitale riduce gli errori di registrazione.
- **Migliore controllo sui rifiuti pericolosi:** la tracciabilità semplifica il monitoraggio dei rifiuti pericolosi, prevenendo potenziali danni ambientali.

**Conclusione**

L'entrata in vigore del RENTRI rappresenta un importante passo avanti nella tracciabilità dei rifiuti in Italia. Per le aziende obbligate, è essenziale rispettare le scadenze e sfruttare strumenti digitali per semplificare il processo. Rivolgersi alle CCIAA per la vidimazione digitale che comunque non è obbligatoria per i rifiuti non pericolosi e per chi ha meno di 10 dipendenti.

*Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.*

Cordiali saluti